



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 11 data 02/04/2007

Oggetto: L.R. 13 MAGGIO 2003 n. 9 – APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'anno duemilasette nel giorno due del mese di aprile alle ore 16.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Jesi (An) si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi giusta convocazione prot. n. 10121 del 21/03/2007.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Cingolani Paolo	si	13	Montecarotto	Mazzarini Mirella	si
13	Apiro	Scortechini Antonio	si	13	Monte Roberto	Trillini Michele	si
13	Belvedere O.		no	13	Morro d'Alba	Venanzoni Wanni	si
17	Castellbellino	Amadio Loredana	si	13	Poggio S.Marcello		no
17	Castelplanio	Roberto Ragaini	si	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli	Tittarelli Annamaria	si	13	Rosora		no
17	Cupramontana	Sbaffi Giuseppe	si	13	San Marcello		no
17	Filottrano	Cusini Franco	si	13	San Paolo di Jesi	Barcaglioni Sandro	si
17	Maiolati Spontini	Bucciarelli Manolo	si	17	S.M. Nuova	Appolloni Federica	si
13	Mergo	Anastasi Carlo	si	13	Staffolo	Fidecicchi Sandro	si
13	Monsano	Roncarelli Stella	si		.		

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, dott. Riccardo Borini ed il Vice Segretario del Comune Capofila, dott. Mauro Torelli

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato

Oggetto: L.R. 13 MAGGIO 2003 n. 9 – APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI PER L’INFANZIA, L’ADOLESCENZA E IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2003 n. 9: “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, l’adolescenza e per il sostegno delle funzioni genitoriali e alle famiglie”;

Visto, in particolare, l’art. 3 della citata Legge in base al quale il Comitato dei Sindaci è chiamato a definire il programma di attuazione dei servizi, tenendo conto di quanto previsto dal Piano di Zona di cui all’articolo 19, comma 1, della Legge 328/2000 e delle risorse finanziarie disponibili;

Richiamata la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 18 del 30/09/2005 con la quale è stato approvato il Piano di Zona dell’Ambito Territoriale IX valevole per il triennio 2005-2007;

Rammentato che per l’area in questione il Piano fissa i seguenti obiettivi generali:

Promozione servizi a sostegno della genitorialità:

- 3) Progetti e servizi per la valorizzazione e la formazione di famiglie aperte e solidali
- 4) Potenziamento del lavoro di rete a supporto delle Comunità educative residenziali
- 5) Servizi di accompagnamento/educazione (attività pomeridiana postscolastica, sostegno minori a rischio, Centri estivi)
- 6) Raccordo tra progetti e servizi (Scuole, ASUR, CAG, Informagiovani, società sportive ecc.)

Servizi per l’infanzia

- mantenimento e sviluppo servizi 0-3 anni

Lavoro di rete: Scuola, Famiglia, Territorio

- Valorizzazione lavori di equipe tra operatori dei servizi (UPS/Asur)
- Attivazione percorsi formativi congiunti (assistenti sociali, insegnanti, educatori)
- Valorizzazione specificità poli scolastici

Informazione

- Promozione di iniziative di informazione e comunicazione sociale dei progetti e servizi promossi sul territorio

Visto il Programma di attuazione elaborato dagli Uffici e comprendente la mappatura tipologica dei servizi attivati nonché l’elencazione delle risorse impiegate dalle singole municipalità dell’Ambito;

Udito l’intervento di presentazione da parte del Coordinatore dr. Riccardo Borini;

Condiviso il contenuto del Programma e verificatane la completezza e l’appropriatezza ai fini di quanto sancito dalla normativa regionale di riferimento;

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare l'allegato Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla famiglia, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2003.

Scheda per la redazione del

Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia

(ex L.R. 9/03, art. 3, comma 1, lettera a)

RIFERIMENTI

Ambito Territoriale Sociale IX

Referente territoriale per il Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia:

Cognome **TORELLI** Nome **MAURO**

Ruolo nell'Ambito territoriale **DIRIGENTE SERVIZIO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA**

Indirizzo P.zza Indipendenza n. 1 **CAP** 60035 **Città** Jesi **Prov.** AN **Tel. 1** 0731/538220

Tel. 2 0731/538245 **Fax** 0731/538393

e-mail: ambitoterrjesi@comune.jesi.an.it URL: www.comune.jesi.an.it/ambito9

Il presente Piano programma si inserisce all'interno della più generale programmazione territoriale che riguarda l'Infanzia e l'Adolescenza.

Riportiamo di seguito gli obiettivi individuati del Piano di Zona 2005/2007 e dei Piani attuativi annuali come assi portanti del presente piano programma.

Promozione servizi a sostegno della genitorialità

- Progetti e servizi per la valorizzazione e la formazione di famiglie aperte e solidali;
- Potenziamento del lavoro di rete a supporto della Comunità Educative residenziali;
- Servizi di accompagnamento/educazione (Attività Pomeridiana postscolistica, sostegno minori a rischio, Centri estivi);
- Raccordo tra progetti e servizi (Scuole, ASUR, CAG, Informagiovani, società sportive, etc.);

Servizi per l'Infanzia

- Mantenimento e sviluppo servizi 0-3 anni;

Lavoro di rete: Scuola, Famiglia, Territorio

- Valorizzazione lavoro di equipe tra operatori dei servizi (Ups/ASUR);
- Attivazione percorsi formativi congiunti (assistenti sociali, insegnanti, operatori sociali, educatori)
- Valorizzazione specificità poli scolastici.

Informazione

- Promozione di iniziative di informazione e comunicazione sociale dei progetti e servizi promossi sul territorio.

Sulla base degli obiettivi sopra elencati, due i progetti importanti realizzati nel corso dell'annualità 2005/2006, finanziati con altre risorse regionali:

Famiglie aperte e solidali (con il contributo per la formazione e l'informazione delle famiglie sul tema del sostegno alla genitorialità previsto dalla DGR 642 del 15.06.04 e successivamente modificata dal D.G.R. 1568 del 12.12.05) che si è articolato in:

- Un corso di formazione congiunto per assistenti sociali ASUR e UPS, educatori "Sostegno alla genitorialità: valutazione e accompagnamento" a cui hanno partecipato nell'arco delle tre giornate circa 180 operatori.
- Una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'appoggio attraverso:

la Stagione del Teatro Ragazzi.;la campagna ha permesso di raccogliere la disponibilità di 40 famiglie.

N. 8 incontri sul territorio a cui hanno partecipato complessivamente circa 150 persone.

- Una Tavola Rotonda dal titolo “Le provocazioni del disagio minorile. La famiglia come risorsa: tra nuovi bisogni e percorsi innovativi”, svoltosi il 21.11.06.

“Vuoti a perdere? No, grazie !” (DGR 172/05) attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione del disagio e sulla promozione dell’agio.

Il progetto si è articolato:

- Attivazione di una Radio Web gestita dai Centri di Aggregazione dell’Ambito: dal maggio ’06 ha coinvolto più di 150 giovani, alcuni dei quali gestiscono autonomamente trasmissioni radiofoniche;
- Incontri nelle classi terze e nel biennio delle superiori sulla prevenzione
- Formazione degli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile;
- Laboratori teatrali;
- Laboratorio di fumetto, in collaborazione con l’Istituto Statale d’Arte Mannucci di Jesi;
- Ciclo di incontri sul disagio giovanile aperti alla cittadinanza.

Sono stati coinvolti complessivamente 3830 persone di cui più di 3000 ragazzi che hanno partecipato alle attività proposte dalle cooperative e dalle associazioni promotrici del progetto.

Le esperienze maturate e la positiva risposta del territorio alle sollecitazioni e agli stimoli lanciati hanno sottolineato la necessità di mantenere e, per quanto possibile, implementare i servizi esistenti e la rete di soggetti attivati sia del pubblico che del privato sociale.

Riportiamo, di seguito, gli obiettivi e le azioni previste dal presente Piano programma.

Definizione degli obiettivi per funzione:

Funzione: **Promozione**

<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere i processi di responsabilizzazione e senso di appartenenza della comunità; - Favorire la partecipazione di bambini e ragazzi alla vita della comunità.
Specifici:	<p>Dare continuità e sistematizzare la collaborazione con il Distretto Sanitario, la Scuola e il Privato Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella formazione congiunta degli operatori su i temi del disagio e della prevenzione; • nell’informazione sull’affido e l’adozione; • nella prevenzione al bullismo (vedi progetto sicurezza finanziato dalla Regione).

Funzione: **Accesso**

<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	- Diffusione di un'informazione curata sui servizi e attività per i minori e le famiglie promosse dal territorio attraverso gli Uffici di Promozione Sociale - Favorire la più ampia partecipazione della popolazione minorile alle iniziative e alle attività;
Specifici:	- Formazione di insegnanti, genitori, operatori del sociale sui temi del disagio e della prevenzione dei comportamenti ai rischio

Funzione: **Accompagnamento/abilitazione**

<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare i processi di integrazione sociale e di partecipazione alla vita collettiva dei bambini e dei ragazzi, specie immigrati• Sostenere la famiglie nell'esercizio delle funzioni genitoriali
Specifici:	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere e implementare i servizi a sostegno delle funzioni genitoriali (tutoraggio);• Favorire la costruzione di reti di famiglie disponibili alla solidarietà e all'accoglienza (affido/appoggio);• Favorire i processi di integrazione degli alunni in difficoltà• Sostenere esperienze di qualificazione delle attività educative e didattiche.

Funzione: **Educazione**

<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la consapevolezza del sé,• valorizzare capacità personali,• sviluppare competenze relazionali necessarie,• Supportare l'inserimento nel mondo del lavoro• combattere la dispersione scolastica• prevenire fenomeni di violenza ed esclusione sociale• aumentare la partecipazione dei giovani alla vita sociale
Specifici:	<ul style="list-style-type: none">• Implementare la collaborazione con la Scuola e il Distretto nella definizione degli obiettivi educativi

Funzione: Assistenza	
<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	- Implementare la rete dei servizi a supporto dei minori e della famiglia.
Specifici:	Sostenere l'integrazione scolastica dei minori in difficoltà; Facilitare l'inclusione sociale; Dare continuità ed implementare il servizio di tutoraggio a favore dei minori a rischio di emarginazione, avviato con il Piano Infanzia '04;

Funzione: Cura

<i>Obiettivi di benessere sociale</i>	
Generali:	- Mantenere e implementare interventi e percorsi integrati tra Comuni, ASUR Z.T. 5 (UMEE) e Scuola – Accordo di programma per l'integrazione scolastica dei minori disabili affetti da disturbi della sfera psicoaffettiva; - Implementazione del lavoro di rete con il Distretto Sanitario (Consultorio Familiare) – vedi Protocollo d'Intesa per al gestione coordinata e integrata delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori, del servizio di affidamento familiare; del servizio delle adozioni (Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR Z.T. 5, Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche – Ufficio di Servizio Sociale Minorenni).
Specifici:	- Favorire percorsi di sostegno alle famiglie con minori con disabilità o disturbi psicoaffettivi; - Favorire una progettualità di rete sui minori in difficoltà e le loro famiglie

MODALITÀ OPERATIVE GENERALI

Modalità di integrazione degli interventi e delle competenze:	L'integrazione degli interventi avverrà secondo una logica di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali messe in campo dai soggetti pubblici e privati. Sono stati siglati accordi con l'ASUR Z.T. 5 per l'area minori e per l'area disabilità, regolamento per l'affido e l'appoggio familiare.
Modalità di collaborazione tra i soggetti, pubblici e privati:	Il Piano è stato concertato nel corso degli incontri dell'Ufficio di Piano, UCAD (Ufficio Coordinamento Attività Distrettuali) e del Comitato dei Sindaci – Conferenza dei Sindaci. Le modalità sono esplicitate nelle convenzioni stipulate dai Comuni titolari dei servizi con associazioni e cooperative del territorio che gestiscono gli stessi
Modalità di esercizio da parte degli Enti locali di un ruolo di governo unitario:	Gli Enti Locali hanno: - individuato gli obiettivi prioritari e selezionato i servizi da ammettere a contributo; predisposto i tempi e le modalità per la verifica dei progetti e dei servizi.
Modalità di raccordo con atti che prevedono finanziamenti in	I servizi e i progetti indicati nel presente Piano si inseriscono nella più ampia progettualità relativa ai contributi della L.R. 2/98, L.R. 30/98,

che prevedono finanziamenti in materia di infanzia, adolescenza e famiglia:	D.G.R. 1562/03, L.53/00, L.R. 27/01, L.R. 42/92. Alcune idee progettuali manifestate all'interno della concertazione del presente Piano sono state orientate su altri finanziamenti per l'Infanzia, Adolescenza e Famiglia.
---	--

MODALITÀ FINANZIARIA:

Indicazione specifica dei fondi assegnati dalla Regione al programma:	€ 81.762,34
Indicazione specifica dei fondi del compartecipazione del programma:	€ 24.393,7
Spesa complessiva per l'attuazione del programma:	€ 106.156,04 (si specifica che l'ammontare delle spese sostenute dai Comuni per gli interventi relativi ai minori ammonta a € 448. 546,78)

Il contributo è stato ripartito sia in relazione al numero di soggetti interessati che in base alla spesa effettivamente sostenuta (vedi riparto allegato).

PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI	
Servizi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri per l'infanzia (<i>con pasto, senza sonno o viceversa</i>) ▪ Spazi per bimbi, bambine e per famiglie
Riepilogo situazione attuale nell'Ambito territoriale:	Nel territorio sono presenti n. n. 3 Centri per l'Infanzia senza pasto e senza sonno e n. 2 Spazi per bimbi, bambine e famiglie a Jesi (Il "Girotondo") e Cupramontana (Ass. Santa Caterina); sono coinvolti dal servizio 200 bambini.
Intervento proposto (descrizione del servizio)	I servizi rispondono all'esigenza di cura e accompagnamento dei minori tra gli 0 e i 3 anni. Si caratterizzano per la flessibilità oraria.
Obiettivo operativo generale previsto:	<p>Centri per l'infanzia Offrire opportunità ludiche diversificate, così da fornire ai bambini occasioni culturali e ludiche , oltrechè pari opportunità di sviluppo psico-fisico. La stimolazione delle potenzialità dei bambini fra i 0 e i 3 anni si compie attraverso l'offerta di un ambiente fisico, sociale e relazionale che renda possibile l'attivazione delle competenze cognitive, affettive e motorie di ogni bambino.</p> <p>Spazio per bambini, bambine e famiglie Il servizio offre ai bambini u luogo dove incontrare altri bambini, un ambiente ricco di possibilità per il gioco nel quale muoversi con sicurezza All'adulto che accompagna offre il tempo e l'opportunità di giocare con il proprio bambino e uno spazio "attrezzato" , supportate dalla presenza di un educatore, dove confrontarsi, condividere ed elaborare risposte ai problemi posti dall'esperienza d'essere genitore.</p>
Obiettivi operativi particolari previsti:	<p>Centri per l'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione comune degli operatori (v. Carta Servizi per al Prima Infanzia d'Ambito); • Risposta flessibile ai bisogni della famiglia; • incontri per genitori su tematiche educative. <p>Spazio per bambini, bambine e famiglie</p>

	<p>Lo spazio "Girotondo Insieme", aperto dal lunedì al venerdì, accoglie 15 coppie adulto –bambino, da 0 a 36 mesi, ognuno per diversi giorni di apertura.</p> <p>Un pomeriggio a settimana è dedicato ai piccolissimi e alle mamme in attesa di un figlio, per accompagnare i genitori nei primissimi mesi di vita del bambino.</p> <p>Lo Spazio del "S. Caterina" vuole essere un servizio aggiuntivo all'offerta del Nido; aperto nella sola giornata di sabato, lo spazio offre un'opportunità di gioco e di incontro per i genitori e i bambini.</p>
Modalità di attuazione del servizio	<p>Il Centro per l'Infanzia "Girotondo" e lo Spazio per bambini e bambine "Girotondo Insieme" sono gestiti dal Comune di Jesi; lo Spazio "S.Caterina" dall'Associazione Santa Caterina di Cupramontana.</p> <p>Il servizio prevede la presenza di un educatore.</p>
Indicatori di realizzazione e raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento autonomia del bambino nel pranzo (acquisto materiale adatto e usa e getta); - Laboratori manuali per genitori per la costruzione di oggetti da utilizzare all'interno dello Spazio bambini e bambine di Jesi; - Incontri di formazione e aggiornamento per gli educatori del territorio dei servizi pubblici e privati autorizzati.
Fasi di attuazione	Gennaio/dicembre '06
Spesa complessiva del servizio	<p>€117.490,58</p> <p>Quota contributo + compartecipazione €10.629,73</p>

Servizi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti ▪ Servizi itineranti
Riepilogo situazione attuale nell'Ambito territoriale:	<p>Sono presenti n. 8 centri di Aggregazione Giovanile ed un coordinamento dell'attività dei Centri stessi.</p> <p>Sono 2000 circa i ragazzi che frequentano i Centri o partecipano alle attività da loro promosse.</p> <p>L'attività dei centri si è arricchita con l'attivazione della Radio Web, finanziata con i fondi stanziati dalla D.G.R. 172/05 che ha previsto anche un ciclo di incontri sui temi del disagio adolescenziale, un corso di formazione per gli operatori dei CAG realizzata in collaborazione con la COOSS MARCHE , attività di prevenzione del benessere realizzata dall' Ass. OIKOS negli Istituti Superiori dell'Ambito.</p> <p>Due degli otto Centri (Uno a Jesi e uno a Moie di Maiolati Spontini) svolgono prevalentemente attività di recupero scolastico e sono frequentati da 25 ragazzi di età compresa tra i 11 e i 14 anni.</p>
Intervento proposto (descrizione del servizio)	<p>I Centri sono presenti abbastanza diffusamente sul territorio e svolgono un ruolo importante come punto di riferimento per le attività delle politiche giovanili programmate dai Comuni.</p> <p>Sono luoghi di socializzazione e di formazione che accompagnano i ragazzi nel percorso di crescita attraverso l'uso del gioco, l'organizzazione di momenti di confronto (cineforum,dibattiti,etc..) e di attività specifiche per centri di interesse a seconda dell'età dei partecipanti.</p> <p>Le principali azioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento e tutoraggio; Supporto all'attività scolastica; Attività di socializzazione; Animazione sportiva;

Attività di rete con i servizi territoriali.

Obiettivo operativo generale previsto:	Centri per bambini, bambine e adolescenti Gli obiettivi generali sono i seguenti: Rafforzare il ruolo dei centri come "poli di riferimento" territoriale per l'aggregazione; Proporre i Centri come osservatori delle tendenze e dei bisogni giovanili; Rafforzare l'identità dei Centri come luoghi di opportunità per singoli, gruppi e associazioni; Ampliare la relazione dei Centri con le altre agenzie educative.
Obiettivi operativi particolari previsti:	Centri per bambini, bambine e adolescenti Si intende mantenere e migliorare l'offerta dei Centri, ognuno sulla base delle sue peculiarità e caratteristiche. Gli obiettivi specifici sono i seguenti: Sviluppare la creatività e criticità,, in una dimensione del fare volta al protagonismo; Facilitare l'instaurazione di legami e rapporti significativi con pari e adulti; Offrire agli adolescenti un punto d'incontro, di educazione e aggregazione in presenza di figure adulte Facilitare la costruzione dell'identità individuale di ogni ragazzo; Valorizzare il tempo libero; Facilitare il contatto degli adolescenti con iniziative formative di vario genere; Accogliere le esigenze e I bisogni degli adolescenti, specie quelli che vivono situazioni di disagio. L'attivazione della Radio Web ha costituito un momento importante di aggregazione sia per i ragazzi "storici" che già frequentavano il Centro sia come attrattiva per altri ragazzi che, proprio, per la presenza della Radio hanno iniziato a frequentare i Centri.
Modalità di attuazione del servizio	I Centri sono gestiti da cooperative sociali attraverso l'affidamento tramite gara d'appalto
Indicatori di realizzazione e raggiungimento degli obiettivi	Scheda di rilevazione della soddisfazione dei ragazzi partecipanti alle iniziative; Elaborazione di report semestrali sull'andamento dell'attività; Strumenti e progetti per la cura del lavoro di rete con: - con UPS (Ufficio di promozione Sociale); - con Scuole; - con il Volontariato;
Fasi di attuazione	Gennaio/Dicembre '06
Spesa complessiva del servizio	Centri per bambine, bambine e adolescenti €129.875,47

Servizio:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali ▪ Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali
Riepilogo situazione attuale nell'Ambito territoriale:	<p>Servizi di sostegno alle funzioni educative familiari genitoriali</p> <p>Con il Piano Infanzia 2004 è stato finanziato il progetto di Tutoraggio che ha coinvolto n. 10 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 in n. 5 Comuni del territorio (Jesi, S.M.Nuova, Maiolati, Castelplanio, Monteroberto).</p> <p>Il servizio è stato realizzato degli operatori delle Coop. CooStess e CoosMarche.</p> <p>Esaurito il contributo nel dicembre 2005, alcuni Comuni hanno continuato il progetto, un Comune (Rosora) lo ha avviato successivamente.</p> <p>Le verifiche effettuate sia con gli operatori delle due cooperative coinvolte che con gli insegnanti e i genitori dei ragazzi stessi ha dato esito positivo, tanto da divenire progetto d'Ambito.</p> <p>Con i fondi della L.R. 9/03 - anno 2004 è stato possibile finanziare il progetto "Famiglie Aperte e Solidali" che ha permesso l'avvio di una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'affido rivolto alle famiglie dell'Ambito.</p> <p><u>Percorso formativo per operatori ASUR, educatori sui temi della valutazione, formazione e accompagnamento delle famiglie affidatarie.</u></p> <p>La campagna ha coinvolto la Compagnia Teatrale "Il Pirata", l'Ass. OIKOS e il Consultorio la Famiglia: durante gli spettacoli della stagione teatrale per ragazzi è stato realizzato uno spazio per la distribuzione del materiale prodotto e per la raccolta di disponibilità delle famiglie a ricevere informazioni più dettagliate sull'affido.</p> <p>Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</p> <p>Generalmente diffusi in tutto il territorio; si diversificano in un'offerta che va dai Centri Estivi, aiuto alle famiglie e sostegno nell'accesso al lavoro delle donne, ai Laboratori di sostegno scolastico per minori in situazione di rischio, agli Sportelli di Ascolto per il sostegno e la consulenza sia ai ragazzi che alle loro famiglie, realizzati in spazi scolastici ed extrascolastici.</p>
Intervento proposto (descrizione del servizio)	<p>Mantenimento e sviluppo dell'attività di sensibilizzazione a favore delle famiglie sul tema dell'affido;</p> <p>Mantenimento e implementazione del Servizio di Tutoraggio avviato con il Piano Infanzia '04;</p> <p>Mantenimento e sviluppo dei servizi estivi nei Comuni dell'Ambito.</p>
Obiettivo operativo generale previsto:	<p>Diffondere sul territorio il servizio domiciliare di sostegno alle funzioni genitoriali come strumento di aiuto alla famiglia, in rete con i servizi della ASUR Z.T. 5 e con tutte le agenzie educative.</p>
Obiettivi operativi particolari previsti:	<p>Formazione di una rete di famiglie e singoli motivati all'accoglienza e aperti alla solidarietà;</p> <p>Sostenere i genitori nell'attività di cura, nel rispetto dei tempi della famiglia e garantendo la pari opportunità delle donne nell'accesso al lavoro.</p>
Modalità di attuazione del servizio	<p>Il servizio di tutoraggio e le attività ricreative estive vengono gestite dai singoli Comuni e dalle Unioni dei Comuni presenti sul territorio attraverso gare d'appalto e convenzioni con cooperative e</p>

	<p>associazioni di volontariato.</p> <p>L'attività di sensibilizzazione sull'affido e sull'appoggio viene gestita a livello d'Ambito.</p>
Indicatori di realizzazione e raggiungimento degli obiettivi	<p>Implementazione raccordo rete servizi (Tavolo minori, Laboratori di coprogettazione);</p> <p>Programmazione di formazione aggiornamento degli operatori;</p> <p>n. 15 ragazzi seguiti dal tutoraggio</p> <p>n. 14 educatori attivati per il tutoraggio;</p>
Fasi di attuazione	Gennaio '06/Dicembre '07
Spesa complessiva del servizio	<p>Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</p> <p>€ 18.027,01</p> <p>Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</p> <p>€58.578,83</p>

Il presente Piano descrive i servizi attualmente presenti nel territorio dell'Ambito e realizzati nel corso del 2006.

Per l'anno 2007, sulla base delle risorse a disposizione, si prevede il mantenimento e l'eventuale sviluppo su seguenti assi progettuali (vedi Obbiettivi Piano di Zona 2005/2007 – pag. 1 del Piano programma).

- Implementazione di progetti e servizi semiresidenziali;
- Implementazione del raccordo tra i progetti e i servizi promossi da enti pubblici e privati;
- Implementazione dei progetti di prevenzione con azioni di supporto e formazione agli insegnanti e agli operatori sociali e sanitari (prosecuzione Progetto "Vuoti a perdere? No, grazie? – DGR 172/05);
- Valorizzazione famiglie immigrate come risorsa;
- Implementazione progetti sui minori a rischio età 14-18 (v. servizio tutoraggio);
- Promozione di un'associazione di famiglie affidatarie;
- Potenziamento del lavoro di rete con le comunità educative e le famiglie affidatarie;
- Mantimento/implementazione formazione operatori sociali e sanitari e i docenti scolastici.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

Riparto contributo regionale L.R. 9/03 - anno 2006

Contributo assegnato 81.762,32

10% destinato ai Centri per l'Infanzia e Spazi bambini e bambine

€8.176,73

A	B	C	D	E	F
Comuni	Pop. 0-3 anni	Totale spesa sostenuta	Contributo assegnato	30 % quota comp. comunale	Totale D + E
Jesi	1323	€116.990,58	€7.995,43	€2.398,63	€10.394,06
Cupram.*	30	€500,00	€181,30	€54,39	€235,69
Totale	1353	117.490,58	8.176,73	2.453,02	10.629,75

73.585,59 di cui 30% ripartito su popolazione €22.075,67

di cui 70% sulla base della spesa sostenuta €51.509,92

A	B	C	D	E	F	G	H
Comuni	Pop. 2005 01.01.06 3-17 anni	30%	Totale spesa sostenuta	70%	Totale contributo assegnato colonna C + E	30 % quota comp. comunale	Totale spese F + G
Apiro	314	€578,32	€1.400,00	€235,16	813,48	€244,04	€1.057,52
Belv.Ostrense	280	€515,70	€5.500,00	€923,83	1.439,53	€431,86	€1.871,39
Castellbellino **	30	€55,25	€464,53	€78,03	133,28	€39,98	€173,26
Castelplanio	397	€731,19	€7.670,75	€1.288,45	2.019,64	€605,89	€2.625,53
Cingoli	1448	€2.666,91	€19.706,96	€3.310,17	5.977,08	€1.793,12	€7.770,20
Cupram.	152	€279,95	€500,00	€83,98	363,94	€109,18	€473,12
Filottrano	1313	€2.418,27	€43.094,46	€7.238,55	9.656,82	€2.897,05	€12.553,86
Jesi	4701	€8.658,25	€127.930,44	€21.488,40	30.146,65	€9.043,99	€39.190,64
Maiolati	767	€1.412,65	€53.531,00	€8.991,57	10.404,22	€3.121,27	€13.525,49
Mergo	163	€300,21	€745,00	€125,14	425,35	€127,60	€552,95
Monsano	368	€677,78	€18.058,39	€3.033,26	3.711,04	€1.113,31	€4.824,35
Montecarotto	263	€484,39	€1.410,49	€236,92	721,31	€216,39	€937,70
Monte Roberto	373	€686,99	€780,25	€131,06	818,05	€245,41	€1.063,46
Morro D'Alba	261	€480,71	€7.656,82	€1.286,11	1.766,82	€530,05	€2.296,86
P.S.Marcello		€0,00		€0,00	0,00	€0,00	€0,00
P. S. Vicino		€0,00		€0,00	0,00	€0,00	€0,00
Rosora	230	€423,61	€1.774,48	€298,06	721,67	€216,50	€938,17
San Marcello	0	€0,00	€0,00	€0,00	0,00	€0,00	€0,00
S. Paolo di Jesi	0	€0,00	€0,00	€0,00	0,00	€0,00	€0,00
S. M. Nuova	602	€1.108,76	€13.167,84	€2.211,79	3.320,55	€996,17	€4.316,72
Staffolo	324	€596,74	€3.271,09	€549,44	1.146,18	€343,85	€1.490,04
Totale	11986	22.075,67	306.662,50	51.509,92	73.585,59	22.075,68	95.661,27

* Visto che l'importo speso è contenuto si è proceduto al conteggio valutando il numero dei minori iscritti

** Visto che l'importo speso è contenuto si è proceduto al conteggio valutando solamente il numero dei minori coinvolti nel progetto pop. (Pop 7-13 anni)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
CINGOLANI PAOLO

IL SEGRETARIO
TORELLI MAURO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune di Jesi e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Jesi, lì

IL SEGRETARIO
Dott. MAURO TORELLI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Ambito Territoriale IX : www.comune.jesi.an.it/ambito9

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, lì

IL SEGRETARIO
Dott. MAURO TORELLI

-